Comunicato stampa 4 febbraio 2010 Riteniamo il progetto dell'Amministrazione comunale di aprire una parte delle corsie preferenziali al transito delle moto in netto contrasto con una seria politica di sostenibilità della mobilità urbana. Senza nulla togliere agli aspetti positivi delle moto per il traffico (ma anche ricordando gli impatti negativi: inquinamento dell'aria e acustico, pericolosità), vogliamo ricordare che la priorità assoluta rimane il trasporto pubblico, e poi le altre forme di mobilità sostenibile, quella pedonale e quella ciclabile. L'impatto delle moto nelle preferenziali sarebbe positivo per la sicurezza dei motociclisti ma sicuramente negativo per la fluidità del trasporto pubblico. Persino il presidente dell'ACI lo dice. Qualsiasi azione che va a ridurre anche di poco l'efficienza, in una situazione di già grave inefficienza, è inaccettabile. Ci piacerebbe che l'amministrazione dimostrasse maggiore attenzione per quei cittadini che camminano o usano la bicicletta per sostarsi in città, che sono, loro sì, veramente a rischio grave, mentre contribuiscono a migliorare la qualità dell'ambiente urbano per tutti.

Siamo contrari a questo progetto; se comunque verrà perseguito chiediamo che questo sostegno alla mobilità insostenibile sia compensato con azioni e investimenti altrettanto o più significativi sulla mobilità sostenibile. Ad esempio impegnandosi a realizzare, contestualmente, altrettanti chilometri di percorsi ciclabili protetti quanti sono quelli delle preferenziali aperte alle moto.

Chiediamo che l'Assessore all'ambiente, che si è impegnato a sostenere il Piano Quadro della mobilità ciclabile, dia un segnale forte in questo senso, si esprima contro questa decisione, con la rapida approvazione del Piano e la sua concreta attuazione.

Roberto Pallottini

Portavoce del coordinamento Roma ciclabile